Lo **STAR***Facility Centre

è un hub tecnologico del Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti, delle Risorse Naturali e dell'Ingegneria (DAFNE) dell'Università di Foggia. Inaugurato nel marzo 2014 grazie ai fondi del Settimo Programma Quadro dell<mark>'Un</mark>ione Europea (FP7), nell'ambito del progetto REGPOT STAR*AgroEnergy.

Nel 2021, nell'ambito del "Programma Nazionale per la Ricerca 2021-2027", lo STAR*Facility Centre entra nella "Rete Infrastrutture di Ricerca".

(D.M. n 1082/2021 del 10/09/2021 - PNIR 2<mark>021-2</mark>027)

L'Infrastruttura ha sede nella Zona Industriale ASI di Foggia.

La sua missione è promuovere l'innovazione sostenibile nella bioeconomia, affrontando le sfide legate alla valorizz<mark>azione degli scarti organici, s</mark>ottoprodotti, effluenti e altre materie prime seconde. Lo STAR*Facility Centre

adotta un approccio di bioraffineria per trasformare questi materiali in composti ad alto valore aggiunto ed energia da fonti rinnovabili, ispirandosi ai principi della chimica verde e agli obiettivi dell'econ<mark>omia circolare, della tutela ambientale e del ripristino della</mark> biodiversità.

Aree di ricerca

L'Infrastruttura svolge attività di ricerca e innovazione multidisciplinare nei seguenti ambiti:

- Green Economy, Blue Economy ed Economia Circolare
- Valorizzazione di biomasse e biocompositi tramite processi chimici, biochimici e termochimici
- Sviluppo di processi di Bioraffineria
- Biotecnologie blu per la sostenibilità dell'acquacoltura e della molluschicoltura

 Resilienza climatica e gestione sostenibile delle risorse naturali

Lo STAR*Facility

Contribuisce attivamente alla Terza Missione dell'Università di Foggia, favorendo la collaborazione con Imprese, Enti e Comunità Locali; le conoscenze scientifiche sono divulgate attraverso pubblicazioni e piattaforme social, organizzazione e partecipazione ad eventi. Offre supporto all'adattamento e alla transizione sostenibile dei sistemi produttivi, in particolare delle PMI, trasferendo competenze e metodiche con percorsi di innovazione, assistenza tecnica e formazione.



starfacilitycentre.it







info@starfacilitycentre.it Area Industriale Incoronata 71122 - Foggia (FG)



Rete Infrastrutture di Ricerca





Progetti per rafforzare la rete dei centri di ricerca di base e il loro coinvolgimento nelle catene di valore strategiche europee.









Missione 4, Componente 2, Investimento 1.3 del PNRR.

Progetto Biomagic-HTL















Università di Foggia

Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria

starfacilitycentre.it

Foggia | 20 novembre 2025

sede Star Facility Centre Area Industriale Incoronata 71122 - Foggia (FG)



Progetto BIOMAGIC-HTL (BAC SPOKE 3 PE NEST)

Bioprodotti & Bioenergy ottenuti da bioraffineria microalgale

NEST – Network 4 Energy Sustainable Transition – è uno dei 14 grandi progetti di partenariato esteso selezionati dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU – nell'ambito della Missione 4, Componente 2, Investimento 1.3 del PNRR, con l'obiettivo di finanziare progetti di ricerca di base per rafforzare le filiere della ricerca a livello nazionale e promuovere la loro partecipazione alle catene di valore strategiche europee e globali.

Il progetto BIOMAGIC-HTL (acronimo di: Conversione chimica del digestato in terreno di coltura per la produzione di biomassa di microalghe (su scala pilota) da convertire in biocarburanti/bioprodotti mediante HTL assistita da microonde) ha risposto al Bando a Cascata PARTENARIATO ESTESO "Network 4 Energy Sustainable Transition - NEST" (PE0000021) SPOKE 3 – "Bioenergy & New Biofuels for sustainable future", coordinato dall'Università di Pisa.

Il progetto BIOMAGIC-HTL è stato presentato dall'Universitàdi Foggia, come Soggetto Proponente ed unico Partner. Al fine di assicurare il raggiungimento dell'Obiettivo Generale del progetto e dei singoli Obiettivi Specifici, UNIFG si è avvalsa dello STAR*Facility Centre, Infrastruttura di Ricerca di UNIFG afferente al Dipartimento DAFNE che svolge, dal 2014, attività di ricerca e di fornitura di servizi tecnologici alle imprese per favorire l'innovazione industriale nel settore della bioeconomia (biobased economy) e della economia circolare, applicando il principi ed i metodi della "Chimica Verde" ai processi di bioraffineria.

L'obbiettivo principale del progetto è stato produrre, su scala pilota,

biomassa di microalghe, da convertire in biocarburanti e bioprodotti di valore commerciale mediante hydrothermal liquefaction assistita da microonde (MW-HTL), utilizzando la frazione liquida del digestato (ADE), preventivamente trattato chimicamente e convertito in terreno di coltura di elevata qualità, con un approccio di bioraffineria.



SPOKE 3

Bioenergy & New Biofuels for a Sustainable Future Bioraffineria Economia circolare Durata progetto 15 mesi

Tematica n.5

Produrre su scala pilota biomassa macroalgale utilizzando come substrato (Medium) la frazione liquida di digestato derivante da Digestione Anerobica e conversione attraverso HTL Assistita da Micronde (HTL-MW).

Work group

Matteo Francavilla

M, Professore Associato in Chimica Organica (CHEM-05/A), Coordinatore Prof. Matteo Francavilla

Massimo Monteleone

Professore Ordinario in Agronomia e Produzioni Erbacee (AGRI-02/A), Supporto attività WP2 e WP3

Luciana Luchetti

F, Prof.ssa Associato in Chimica Organica (CHEM-05/A), Supporto attività del WP1 e WP4

Marcella Giuliani

F, Professore Associato in Agronomia e Produzioni Erbacee (AGRI-02/A), Supporto attività WP2 e WP4

Giuseppe Gatta

M, Professore Associato in Agronomia e Produzioni Erbacee (AGRI-02/A), Supporto Attività WP1 e WP4.

Domenico Soldo

Assegnista di Ricerca in Chimca Organica (CHEM-05/A), Supporto attività WP2, WP3 e WP4.

La fase sperimentale si è sviluppata in tre livelli:

- ottimizzazione su scala laboratorio del processo di conversione del Digestato in terreno di coltura microalgale attraverso processi di ozonizzazione e filtrazione:
- realizzazione e messa in opera di un impianto pilota di trattamento del digestato;
- produzione su scala pilota di biomassa microalgale mediante differenti tecnologie di fotobioreattori: bubble columns (100 L), riceway (1000 L) e fotobioreattori tubolari (400L).

Il progetto è partito da un livello di maturità tecnologica TRL3 (Prova di concetto sperimentale) per raggiungere successivamente il TRL5 (Tecnologia convalidata in ambiente industrialemente rilevante).

Obiettivi perseguiti dallo STAR*Facility Centre

L'obiettivo generale verrà perseguito attraverso il raggiungimento di quattro obiettivi specifici.

- OS1: Pretrattamento del Digestato
- OS2: Ottimizzazione delle condizioni di crescita Microalgale
- OS3: Scale Up Avvio della produzione Impianto Pilota
- OS4: Conversione della biomassa Microalgale attraverso HTL assistita da Microonde.

